

COMUNICATO STAMPA

Nel ringraziare sentitamente il Sindaco di Como Stefano Bruni, per la disponibilità dimostrata all'Associazione Homo Faber e per la sensibilità nel comprendere immediatamente e senza pregiudizio il senso ultimo della serata prevista per domani in Biblioteca Comunale, dobbiamo purtroppo prendere atto del fatto che il messaggio che Homo Faber aveva intenzione di portare è stato, da alcuni cittadini ed amministratori locali, totalmente travisato per questioni estranee al tema in questione e ai nostri intendimenti.

Homo Faber è un'opera sociale che si conduce con fatica ed abnegazione nel nome della tutela della dignità di ciascun individuo a prescindere dalla sua responsabilità penale.

Gli esiti positivi per tutti sono sotto gli occhi di chiunque li voglia verificare.

Il nostro lavoro è condotto nel solco dell'articolo 27 della Costituzione (dimenticato da molti intervenuti a sproposito in questi giorni) in cui si afferma che le pene “devono tendere alla rieducazione del condannato”. Siamo profondamente dispiaciuti ed amareggiati per le strumentalizzazioni che hanno purtroppo oscurato d'ombra il significato reale del nostro lavoro e sciupato un'occasione preziosa di confronto democratico.

Ribadiamo con forza la nostra intenzione di dare giovedì sera esclusivamente testimonianza di quanto è stato fatto e si fa in carcere da sette anni, senza farci trascinare in polemiche che comprometterebbero il nostro lavoro presente e futuro.

Perciò rendiamo edotta la pubblica opinione che, per evitare ulteriori strumentalizzazioni, si è chiesto formalmente al Sindaco di Como e a tutti gli altri ospiti che avrebbero dovuto presenziare e che non vivono quotidianamente con noi la realtà carceraria, di non essere presenti alla serata programmata.

Domani sera in Biblioteca Comunale saranno presenti i soli operatori di Homo Faber, che ancora una volta metteranno il proprio viso, cuore e sacrificio per difendere il lavoro quotidiano che svolgono e nel nome di una causa nella quale credono fortemente e nei confronti della quale non vogliono in alcun modo abdicare.

Sappiamo di non essere soli: molti, amanti dell'uomo e di una convivenza democratica basata sui dettami costituzionali, anche in questi difficili giorni, hanno mostrato, coraggiosamente di essere con noi.

Patrizia Colombo

